

VareseNews

“Non siamo ingenui buontemponi”

Pubblicato: Lunedì 7 Maggio 2007

✖ «Né il candidato sindaco Raffaele Bernasconi (foto a lato) né il capolista Dino Trezza sono ingenui buontemponi che scendono dalla luna: sanno, purtroppo bene, come vanno le cose nelle segreterie dei partiti e, anche per questo, ambedue – da anni – sono estranei a questi partiti». Questo è il primo di 4 punti di un comunicato con cui i vertici della Lista Malnate Viva replicano a un comunicato stampa di Rifondazione Comunista.

«È un dato di fatto e non un'opinione – continuano gli esponenti di della lista Malnate viva – che il partito della Rifondazione comunista è in Provincia alleato con l'Ulivo e a Malnate no. La loro candidata al consiglio provinciale, casomai venisse eletta, si troverà compagna di banco di un candidato dell'Ulivo, casomai venisse eletto, che si chiama **Rasetti Luca**; non sfuggerà a Rifondazione Comunista, ma non sfugge certamente ai malnatesi, che è lo stesso vice sindaco uscente della giunta Manini, pronto, probabilmente, a rientrare in giunta, nell'eventualità non auspicata, con sindaco Paganini e con lo stesso Manini vice sindaco. Veda quindi Rifondazione come regolarsi per questa incoerenza!».

La lista Malnate viva rincara la dose sul problema degli interessi dei candidati. «Inoltre, il presidente della cooperativa edile non è – né a titolo personale né per conto della medesima Cooperativa – titolare di un solo metro quadro o lotto, o lottizzazione, o piano integrato d'intervento, o di qualsiasi altra cosa nel territorio comunale, avendo la cooperativa operato sin qui su aree e piani acquisiti e definiti negli anni '70/'80, tutti pressochè completati e che hanno, comunque, garantito uno sviluppo dell'edilizia economico-popolare di cui hanno usufruito diverse centinaia di famiglie malnatesi e, forse, tra queste, la stessa del signor Stefano Bernasconi. Del resto, per parlare di salvaguardia dell'ambiente, del verde e connessi non è che occorre la qualifica di metalmeccanico! Ci vogliono passione, progetti e onestà nell'agire: caratteristiche che dovrebbero essere bagaglio di ogni buon amministratore professionisti compresi».

Infine, Bernasconi e Trezza ironizzano sui desideri del "cadregghino" o poltrona che dir si voglia: «Non ci risulta che dispiaccia neppure a Rifondazione visto che partecipa alle elezioni e che Stefano Bernasconi corre addirittura, per la seconda volta, per il "cadregghino" di Sindaco e visto poi l'esempio che viene dall'alto l'onorevole Presidente della Camera dei deputati, chi è?. Il consigliere Trezza si dimise 5 anni fa perché disgustato dai metodi usati dagli "ulivisti malnatesi", irrispettosi degli impegni presi e soprattutto irriguardosi nei confronti degli elettori che, con le preferenze, ben avevano indirizzato le loro scelte per la futura compagine amministrativa. Talmente attaccato al "cadregghino" poi, che ha tolto subito il disturbo dedicandosi non all'orticello ma ad altre attività sociali, con riconosciuto impegno da parte di amici e conoscenti.

Infine, solo per la cronaca, i sottoscritti, rappresentanti il 10% della Lista civica "Malnate viva", si presentano ai malnatesi con le loro facce ed il loro passato senza vergognarsi di niente; il 90%, invece, è veramente costituito da donne e uomini nuovi all'impegno amministrativo. Quindi, cari signori di Rifondazione, non c'è proprio nulla da "temere"».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it